



Uniti nell'appello per il cessate il fuoco e la fine delle violenze nel conflitto in corso in Israele e Palestina

A nome dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane e della Famiglia Lasalliana mondiale, Fratel Armin A. Luistro, FSC, e il suo Consiglio Generale, si uniscono ai numerosi appelli già lanciati dal nostro Santo Padre, Papa Francesco, dai leader religiosi, dai gruppi di fede, dalle organizzazioni umanitarie e da tutti coloro che chiedono un cessate il fuoco immediato nell'attuale conflitto a Gaza. Uniamo le nostre voci a quelle di coloro che chiedono di fermare l'aggressione in corso per garantire gli aiuti umanitari e la libertà degli ostaggi.

Sia chiaro che condanniamo fermamente il terrorismo e tutti gli atti di violenza. Questo ultimo conflitto è iniziato con un terrorismo violento che ha portato a ritorsioni aggressive e alla perdita di molte vite innocenti. Nelle parole del cardinale Tobin (Newark, USA), "la pace è stata ancora una volta infranta nella terra che è considerata terra santa dall'ebraismo, dal cristianesimo e dall'islam. I figli di Dio sono ancora una volta in guerra tra loro, facendo sembrare irraggiungibile la loro comune speranza di pace" (3/11/23). Come cristiani, impegniamoci in misure non violente per cercare la pace e la giustizia, affermando che *la violenza non giustifica la violenza!*

L'impegno della missione educativa cattolica lasalliana per "l'educazione umana e cristiana dei giovani" ci rende particolarmente consapevoli delle molte vite di bambini perse. Questo ci addolora molto. La tragedia che continua a verificarsi è il risultato del mancato riconoscimento che ognuno è fatto a immagine e somiglianza di Dio. È scegliere il ciclo della violenza. *Quando è troppo è troppo!*

La nostra presenza in Terra Santa ci rende anche particolarmente consapevoli del dolore inflitto ai molti palestinesi che sono stati trattati ingiustamente e armati. Solleviamo il "grido dei poveri" e le molte vite innocenti perdute in tutti i contesti etnici e religiosi. *Esortiamo alla misericordia, non è questa la strada!*

Oggi troviamo speranza nei molti altri luoghi in cui la nostra missione è presente a testimoniare la via della pace, dell'armonia e della riconciliazione.

Oggi preghiamo per la conversione dei cuori, affinché siano possibili veri sforzi di pace e giustizia.

Oggi siamo al fianco di coloro che soffrono e implorano che torni la luce del giorno.

Roma, 10 novembre 2023